

Placement. Duemila tirocini in Europa per gli universitari italiani

# Raddoppiano gli stage targati Erasmus

## Bandi aperti per il 2011 in una trentina di atenei

**Eleonora Della Ratta**

La mobilità internazionale interessa sempre di più gli studenti, sia quando si tratta di frequentare corsi in un ateneo all'estero, come con l'Erasmus, sia per fare le prime esperienze lavorative con uno stage (Erasmus Placement). Negli ultimi due anni, infatti, il numero di ragazzi che sono andati in un altro paese per l'Erasmus Placement è più che raddoppiato: le domande sono passate da 800 nel 2008 a 1.660 per quest'anno accademico. Il 30% ha scelto la Spagna, meta preferita anche per le lezioni accademiche, seguita da Gran Bretagna, Francia e Germania. Per chi vuole partire ci sono ancora delle possibilità: 27 i bandi ancora aperti (o di prossima pubblicazione) per il 2010, di cui alcuni prossimi alla scadenza (si veda la scheda), mentre per il prossimo anno accademico si dovrà aspettare gennaio.

Per gli stage all'estero sono stati stanziati 2,7 milioni di euro, ma con una brutta sorpresa: la borsa di studio passa da 600 euro al mese a 500 euro. Un taglio di 100 euro che qualche ateneo cerca di rimpinguare con fondi di ateneo, così come finanziamenti interni sono previsti in alcune università per aumentare le borse a disposizione.

«Nelle prossime settimane uscirà il bando, con scadenza trenta giorni dopo, per sette borse di studio - spiega Fabrizio Maci, responsabile dell'Ufficio Erasmus dell'Università di Urbino

- ma come già accaduto in passato ci riserviamo di aumentare il numero di posti se risulteranno più studenti meritevoli».

Il merito, infatti, non è da sottovalutare: i requisiti per accedere al programma Erasmus Placement sono legati al curriculum accademico e alla conoscenza della lingua inglese (in alcune università è richiesta la certificazione) e di quella del paese di destinazione. La meta, invece, può essere a discrezione dello studente o del neolaureato: gli atenei hanno stretto accordi con enti e istituzioni europei, ma è possibile richiedere di svolgere lo stage in una struttura terza.

Guardando agli scorsi anni, emerge che in oltre la metà dei casi il tirocinio, che dura da un minimo di tre mesi a un massimo di un anno, viene svolto in una piccola impresa e i settori economici che vanno per la maggiore sono attività professionali (come studi legali o commerciali) e tecniche scientifiche (presi di mira soprattutto dagli ingegneri).

Oltre ai bandi dei singoli atenei è possibile presentare domanda a quelli pubblicati dai consorzi nati proprio per rendere più facile la mobilità per placement: università e imprese si sono unite per permettere agli studenti di usufruire di un periodo di stage all'estero. Sono otto i consorzi Erasmus che coinvolgono atenei e accademie e tra questi troviamo, per esempio, il consorzio Aspe coordinato dall'Università della Calabria o il progetto "Erasmus student placement" coordinato dall'Università Tor Vergata in partenariato con le università di Roma Tre, Pavia, Cagliari, e l'università Foro Italico.

Per gli studenti dell'Università Roma Tre sono messi a disposizione 17 contributi, della dura-

ta di quattro mesi, per tirocini presso imprese, centri di formazione, centri di ricerca di uno dei seguenti paesi Ue: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria; i tre paesi dello Spazio economico europeo (Islanda, Liechtenstein

### LE SCADENZE

#### Selezioni aperte in 20 atenei

Sono 20 gli atenei che hanno bandi aperti per uno stage all'estero, mentre altri sette (Statale di Milano, Trento, Ivrea, Verona, Urbino, La Sapienza di Roma, Politecnico di Milano) ne prevedono la pubblicazione entro la fine di ottobre, ma con tempi molto stretti: il termine infatti è per i primi giorni di novembre.

Ecco in sintesi le prossime scadenze per l'anno accademico in corso (per l'Erasmus Placement dell'anno 2011/2012 i bandi usciranno a gennaio):

- 16 ottobre: Bocconi
- 21 ottobre: Bergamo
- 22 ottobre: Camerino, Università del Molise e Catania
- 23 ottobre: Macerata
- 25 ottobre: Pisa
- 27 ottobre: Cagliari, Messina, Politecnico di Bari, Università del Sannio, Pavia, Università della Basilicata, Teramo e Università della Tuscia
- 29 ottobre: Tor Vergata, Siena
- 5 novembre: Bicocca
- 13 novembre: Udine
- 30 novembre: Catania
- 13 dicembre: Bologna



e Norvegia), mentre la Turchia è in via di adesione. Il progetto è finanziato dalla Commissione europea.

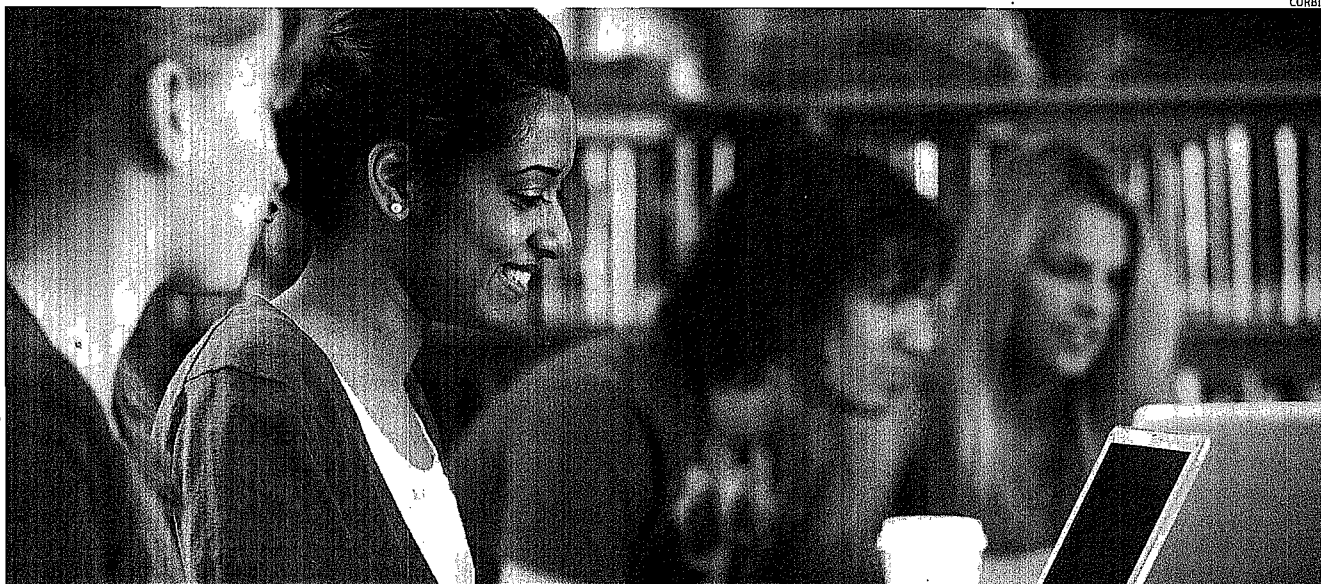
Le università puntano molto sulla mobilità internazionale già dai primi anni di frequenza: «Per l'Erasmus abbiamo a disposizione 529 posti suddivisi con specifici bandi per facoltà - spiega Luciano Saso, delegato per la mobilità internazionale dell'Università La Sapienza - e cerchiamo ogni anno di incrementare il numero delle borse di studio: è un'esperienza importante per gli studenti che permette loro di avere maggiori opportunità lavorative anche dopo la laurea». E sono quasi 18mila gli iscritti alle università italiane che frequentano un periodo, in genere di sei mesi, in un'università straniera. L'agenzia internazionale ha messo a disposizione fondi per oltre 26 milioni di euro, ma le borse di studio a disposizione

risultano sempre inferiori al numero di domande presentate.

Negli anni la crescita delle domande per Erasmus si è stabilizzata, ma resta sempre la Spagna il paese più richiesto: tra le prime quattro università estere di destinazione troviamo infatti quelle di Granata, Madrid, Siviglia e Valencia. Diversamente da quanto ci si potrebbe aspettare, poi, non si va all'estero per studiare le lingue (sul totale poco più di 200 studenti provengono da facoltà di lingue), ma soprattutto economia, legge e scienze sociali.

Per trovare i bandi ancora aperti è necessario consultare la pagina dedicata alla mobilità studentesca della propria università, perché le scadenze cambiano a seconda degli atenei. A partire da novembre cominceranno a essere pubblicati i primi bandi per l'anno 2011-2012.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CORBIS

## I numeri

### I FONDI A DISPOSIZIONE

**2,7** milioni di euro

È la cifra stanziata dall'Unione europea per favorire le prime esperienze lavorative all'estero con uno stage

### LE DOMANDE ACCOLTE

**1.660**

Il numero di ragazzi che nel 2009 sono andati all'estero con Erasmus Placement: l'anno precedente erano poco meno della metà

### LA BORSA DI STUDIO

**500** euro

Le borse di studio hanno subito un taglio di 100 euro (da 600 a 500) che alcuni atenei cercano di rimpinguare con fondi interni